



*Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmic

ANNO SCOLASTICO 2014 – 2015

CLASSE QUINTA SEZIONE H

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e disponibile presso la segreteria didattica dell’Istituto.

Firme autografa apposta sull’originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice del documento:

Indice

<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>

Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti

Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame

Allegato 3. Griglie di correzione

Allegato 4. Scheda sintetiche sulla esperienza di ASL

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE
TRENTINI FEDERICA	<i>Italiano</i>
TRENTINI FEDERICA	<i>Storia</i>
VANZINI LAURA	<i>Matematica</i>
PERETTI ROBERTO	<i>Lingua Inglese</i>
CONFORTI VALERIA	<i>Lingua Francese</i>
FRACCARO EMANUELE	<i>Igiene</i>
BERTAIOLA BARBARA	<i>Psicologia</i>
FERRARI ELENA	<i>Diritto ed Economia</i>
MALAGNINI ROSANNA	<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>
ARMENIO PIERA	<i>Educazione Fisica</i>
GARDIN FILIPPO	<i>Religione</i>
BRIGUGLIO ROSANNA	<i>Sostegno – area tecnico - matematica</i>
D' AMICO TERESA	<i>Sostegno – area umanistico- linguistica</i>

Coordinatrice:
Prof. Federica Trentini

Il Dirigente Scolastico:
Prof. ssa Lina Pellagatta

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

3. ELENCO ALUNNI

NOME COGNOME

- ALBAN JESSICA
- ANTOLINI ALICE
- BEDONI CLARISSA
- BUSTI SIMONE
- DAL FORNO GIACOMO
- EL ABIDA MANAL
- EL MORSLI HIND
- FERLAINO FRANCESCA
- FERRARI JACOPO
- GALLETTO GIULIA
- MENINI BARBARA
- PENNESI YLENIA
- PERINELLI MARTINA
- PIZZEGHELLA MARTINA
- SALVAGNO CHIARA
- SCALA NICOLO'
- TESINI FRANCESCO
- UGOLINI CHIARA
- ZANOLLI SARA

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5H è composta da 19 studenti, 15 femmine e 5 maschi.

Il gruppo di alunni è per la maggioranza quello originario, un allievo è stato inserito in classe 3^a (a.s.2012/2013) proveniente da altro Istituto (ITIS G. Ferraris) dopo aver sostenuto gli esami integrativi e un altro perchè ripetente la classe 3 dell'ordinamento ITAS; un allievo è stato inserito, in quarta (a.s. 2013/2014) proveniente da un altro Istituto, con il medesimo indirizzo.

Per quanto riguarda la continuità didattica va evidenziato come vi sia stato nel triennio un “turn over” di docenti di molte materie (Psicologia applicata, Igiene, Lingua Francese, Tecnica amministrativa ed economia sociale, Matematica, Diritto). Questo aspetto, in alcuni casi, ha gravato sul buon andamento della didattica e sulla qualità dei risultati, intesi come apprendimento e profitto da parte degli studenti.

Il profitto della classe si attesta mediamente su livelli sufficienti, alcuni alunni sono in grado di proporre osservazioni personali e interessanti e offrono spunti di riflessione e di approfondimento al dialogo educativo; altri partecipano poco attivamente alla lezione e intervengono solo se sollecitati; qualcuno infine limita il proprio intervento ad osservazioni un po' superficiali; in molti alunni si è osservato uno studio un po' mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Un ristretto gruppo di alunni ha colmato con difficoltà le lacune pregresse e presenta qualche incertezza nella preparazione.

La classe, sostanzialmente positiva, ha risentito, particolarmente nella prima parte dell'anno scolastico, di una certa conflittualità interna. Gli alunni spesso si sono mostrati eccessivamente preoccupati per l'esito delle prestazioni scolastiche, e sono stati condizionati dal giudizio dei compagni. La competitività anziché fornire uno stimolo positivo ha inciso negativamente sull'impegno che non è sempre stato approfondito, sulla motivazione e, a volte, sul clima di lavoro che è risultato un po' teso. Nell'ultima parte dell'anno, però gli alunni hanno preso atto delle loro difficoltà e hanno profuso un maggiore impegno sia nelle attività di studio sia nella costruzione di relazioni positive tra compagni.

La frequenza in generale è abbastanza regolare, anche se si registrano numerosi ritardi e le scadenze non vengono sempre rispettate con puntualità e precisione.

In particolare preoccupa la situazione di qualche alunno che ha totalizzato un considerevole numero di assenze. In alcuni casi si è reso necessario contattare le famiglie, che hanno fornito spiegazioni adeguate.

In classe sono presenti un alunno certificato (obiettivi minimi) e un'alunna con DSA (vedasi relazioni riservate), che non hanno però particolari problemi.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento.

Uno dei momenti più propositivi e qualificanti, gli studenti lo hanno espresso nella realizzazione dei tre tirocini professionalizzanti, dei quali segue relazione dedicata.

Va sottolineato come il momento dell'esperienza professionale sia fondamentale: i ragazzi infatti in questa occasione sono chiamati a mettere in atto quanto appreso in via teorica in classe e, nella quasi totalità dei casi i risultati sono eccellenti. Anche i ragazzi che ottengono risultati meno brillanti nello studio, dimostrano in questi casi autonomia, capacità organizzative, creatività. Stabiliscono ottime relazioni sia con i tutor esterni sia con gli utenti delle varie strutture e trovano conferma delle loro attitudini e delle loro scelte di studio e/o professionali.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP

ATTIVITA' VARIE

- Uscite didattiche presso strutture comunitarie di interesse professionalizzante: Comunità di recupero San Patrignano
- Proiezione del film "The monument man"
- uscita al "job e orienta"
- Corso di preparazione allo svolgimento della seconda prova d'esame
- Progetto TRIO formazione sulla sicurezza
- la violenza sulle donne: le radici dei diritti
- testimonianza con ex tossicodipendenti
- incontro di approfondimento sulla salute mentale
- incontro sui rischi dello stress lavoro-correlato
- il curriculum
- Viaggio di istruzione di cinque giorni a Praga

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- I prova 09/05/2015
- II prova 11/05/2015
- III prova 14/05/2015 sulla base delle seguenti materie: Diritto, Inglese, Igiene e Matematica.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;

- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
<i>Italiano</i>	
<i>Storia</i>	
<i>Matematica</i>	
<i>Lingua Inglese</i>	
<i>Lingua Francese</i>	
<i>Igiene</i>	
<i>Psicologia</i>	
<i>Diritto ed Economia</i>	
<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	
<i>Educazione Fisica</i>	
<i>Religione</i>	
<i>Sostegno – area tecnico – matematica</i>	
<i>Sostegno – area umanistico-linguistica</i>	

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente Trentini Federica

Ore settimanali 4

TESTO IN ADOZIONE

DI SACCO, CHIARE LETTERE LETTERATURA E LINGUA ITALIANA VOL.3
Dall'Ottocento a oggi, EDIZIONI SCOLASTICHE BRUNO MONDADORI

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Nel corso dell'anno scolastico la classe, ha dimostrato un atteggiamento abbastanza positivo dal punto di vista di vista comportamentale, ma un po' meno soddisfacente dal punto di vista organizzativo.

I rapporti del gruppo classe con l'insegnante sono stati abbastanza buoni e la partecipazione al dialogo educativo discreta. Lo studio, però non è sempre stato approfondito e costante.

La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale si è attestata su livelli sufficienti; alcuni alunni sono in grado di proporre osservazioni personali e interessanti e offrono spunti di riflessione e di approfondimento; altri partecipano poco attivamente alla lezione e intervengono solo se sollecitati; si è osservato uno studio un po' mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti e un po' di difficoltà nella comprensione del testo scritto.

Le carenze sono più evidenti nella produzione scritta: la forma è un po' colloquiale e il contenuto non sempre risulta adeguatamente approfondito e ben organizzato.

Per questa ragione ho normalmente accettato saggi brevi di carattere espositivo e informativo, ammettendo anche alcune citazioni dirette dei documenti.

L'alunna che soffre di DSA non necessita di particolari strumenti compensativi anche in considerazione che per tutta la classe vengono effettuate interrogazioni programmate (generalmente bastano tempi più lunghi e utilizzo di mappe concettuali). Nel corso dell'anno ha dimostrato una maggiore consapevolezza e accettazione del proprio problema. Ha profuso un impegno costante e ha ottenuto, finora, risultati migliori rispetto allo scorso anno

L'alunno certificato è ben inserita nella classe ed ha confermato le buone capacità di relazione; e le discrete capacità di apprendimento evidenziate fin dallo scorso anno.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento.

I metodi utilizzati sono stati: induttivo, deduttivo, esperienziale, ricerca, problem solving e ricerca guidata.

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi.

Lo svolgimento dei programmi ha risentito dei tempi di lavoro limitati a causa delle diverse attività integrative e soprattutto del periodo di tirocinio(dal 7/01/2014 al 28/01/201)

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

ITALIANO

Conoscenze:

Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura dal Secondo Ottocento all'età contemporanea:

Conoscere i caratteri fondamentali dei seguenti movimenti letterari: Naturalismo e Verismo; Decadentismo; Avanguardie; Ermetismo

Conoscere le posizioni ideologiche degli autori considerati, attraverso i passi proposti

Competenze:

Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore

Rilevare analogie e differenze tra testi e autori

Individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati

Rielaborare in modo personale i contenuti di un testo

Capacità:

Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età contemporanea:

Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, racconto, romanzo, teatro

Saper elaborare le tipologie testuali previste dall'esame di Stato

Saper operare in modo critico collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi, con l'attualità e con il proprio vissuto

PROGRAMMA SVOLTO di ITALIANO (entro il 15 maggio)

CONTENUTI

L'affermazione della società industriale
il Naturalismo: Emile Zola, la sua poetica e il Manifesto del Naturalismo
Il Verismo

Giovanni Verga

la vita

l'evoluzione poetica

l'adesione al Verismo

le opere: letture di brani antologici

“I Malavoglia”: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera

Colonialismo e imperialismo

La crisi del razionalismo

Il contributo delle nuove scoperte scientifiche

Il Simbolismo: Charles Baudelaire: alcune liriche

La Scapigliatura

Giosuè Carducci e il Classicismo. “Traversando la Maremma Toscana”

L'età del Decadentismo

Il rinnovamento del linguaggio poetico

L'Estetismo

Gabriele D'Annunzio

vita

opere, poetica e il mito del superuomo

da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto”; “La sera fiesolana”

Giovanni Pascoli

vita

opere e poetica

da “Myricae”: - “Arano”- “Novembre”-“ X Agosto”

da “Canti di Castelvecchio”: “La mia sera” “Il gelsomino notturno”

Il primo Novecento

I movimenti letterari e le poetiche

i Crepuscolari

il Futurismo

il romanzo in Europa e in Italia

Luigi Pirandello

vita

poetica

opere: - da “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”

“Il fu Mattia Pascal” Letture antologiche
“La patente”
“Sei personaggi in cerca d’ autore”

Italo Svevo
vita
poetica
opere: - “La coscienza di Zeno”: Letture antologiche

Ermetismo e dintorni

Giuseppe Ungaretti
vita
poetica
opere: “Fratelli”; “San Martino del Carso”; “Veglia”; “Allegria di naufragi”; “I fiumi”

Eugenio Montale
vita
poetica
opere: “Merigiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “I limoni”; “Ho sceso dandoti il braccio”

Letteratura contemporanea – La narrativa neorealista

Cesare Pavese
Primo Levi
Carlo Levi

Da svolgersi dopo il 15 maggio

Umberto Saba
vita
poetica
opere: da “Casa e campagna”: “A mia moglie”; “La capra”; “Ritratto della mia bambina”

L’insegnante

I rappresentanti degli studenti

Federica Trentini

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI STORIA

Docente Trentini Federica

Ore settimanali 2

TESTO IN ADOZIONE

C. SCARPARO, PAGINE DI STORIA Corso di Storia per la classe 5 Istituti Professionali,
EDITRICE IL CAPITELLO

Per la presentazione della classe si veda quanto scritto nella relazione di Italiano

OBIETTIVI (indicare le abilità che si intendono far conseguire)

Conoscenze:

Conoscere fatti e fenomeni della storia europea e quelli della storia mondiale più strettamente correlati ad essa dal XX secolo ai giorni nostri,
Saper riconoscere i rapporti di causa ed effetto tra eventi e fenomeni storici studiati
Saper individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura tra fenomeni
Saper utilizzare il lessico adeguato al proprio contesto.

Competenze

Conoscere fatti e fenomeni storici del modulo considerato e saperli collocare all'interno delle categorie spazio temporali
Riconoscere e descrivere gli intrecci politici, culturali e sociali
Comprendere e utilizzare in modo corretto, riferendoli ai contesti appropriati i termini specifici
Comprendere e saper interpretare fonti scritte e non scritte

Capacità

Saper organizzare le conoscenze in mappe e schemi
Saper esporre in modo chiaro, utilizzando il lessico specifico.
Saper usare con proprietà alcuni strumenti del lavoro storiografico come cartine storiche, grafici, tabelle e filmati
Saper individuare le connessioni logiche e operare collegamenti significativi tra il percorso storico e la situazione attuale.
Nel confronto tra passato e presente saper sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA (entro il 15 maggio)

Il nuovo secolo e lo scenario economico mondiale
nuova organizzazione di lavoro e società
l'avvento della società di massa
crisi dello zarismo in Russia e tensioni rivoluzionarie
Giolitti e la difficile modernizzazione italiana
crescita economica ed espansionismo prima del conflitto mondiale

La Grande Guerra
le radici del conflitto
le fasi del conflitto
l'intervento italiano
le forme di resistenza alla guerra

Guerra e rivoluzione in Russia

L'Europa del dopoguerra
il dopoguerra in Italia
la crisi del mondo capitalistico e la ripresa

L'Italia fascista
la diffusione del fascismo in Europa
la Germania nazista

La seconda guerra mondiale (modulo5)
le origini del conflitto
le fasi della guerra
la guerra dell'Italia
le grandi vittorie alleate
il genocidio degli ebrei
le resistenze in Europa
il crollo del Terzo Reich, dal fascismo alla liberazione

Da svolgersi dopo il 15 Maggio

la nascita dell'ONU
i trattati di pace
la guerra fredda
la decolonizzazione e il Terzo Mondo
il dopo guerra negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale

Sintesi per temi dei seguenti argomenti
L'Italia dopo la Liberazione e la nuova Costituzione
gli anni Cinquanta e Sessanta

L'Italia del miracolo economico
tensioni e conflitti internazionali
il Sud del mondo: problemi e nuove prospettive

L'insegnante

Federica Trentini

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: VANZINI LAURA

DISCIPLINA: MATEMATICA

TESTO IN ADOZIONE: LEONARDO SASSO: "NUOVA MATEMATICA A COLORI"
EDIZIONE GIALLA SECONDO BIENNIO PETRINI EDITORE VOLUME IV E VOLUME V
(EDIZIONE GIALLA QUINTO ANNO)

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

La classe è composta da 19 alunni. Si ritiene fondamentale sottolineare la discontinuità didattica che ha caratterizzato il percorso della classe, fattore che in qualche modo ha penalizzato la trasmissione dei contenuti e lo sviluppo di competenze e abilità. La totalità degli studenti ha evidenziato alcune carenze di base sia di tipo conoscitivo che metodologico. Gli argomenti quindi sono stati affrontati ponendo particolare attenzione più all'aspetto intuitivo dei concetti piuttosto che ad un rigore formale. La maggior parte degli alunni si è impegnata con costanza e serietà ottenendo risultati soddisfacenti nonostante un'acquisizione dei contenuti ancora mnemonica. Faticano ancora nell'utilizzare in totale autonomia le tecniche e procedure matematiche necessarie per risolvere un problema. Rimane ancora un piccolo gruppo che, a causa delle gravi lacune pregresse, scarsa motivazione e disponibilità ad intensificare i ritmi di lavoro in relazione alle difficoltà incontrate ha conseguito una preparazione modesta e in alcuni casi piuttosto debole. La classe ha comunque sempre mostrato una buona attenzione e un discreto grado di partecipazione alle lezioni.

PROGRAMMI DISCIPLINARI

CONOSCENZE E COMPETENZE

La classe:

- Conosce il significato geometrico di derivata e sa calcolarla per una funzione razionale intera e razionale fratta, con applicazione alla retta tangente.
- Sa costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per funzioni come $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2 - 4}$; $y = \frac{x}{x-1}$; $y = \frac{x^3}{x^2 - 1}$ ecc.), motivando analiticamente tutti i passaggi necessari per ottenerlo.
- Conosce la definizione di integrale indefinito.
- Sa calcolare integrali immediati.
- Conosce il concetto di integrale definito e le sue proprietà.
- Sa applicare le tecniche di integrazione al calcolo di aree di semplici figure polinomiali.

ORE SETTIMANALI: 3

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA (entro il 15 maggio)

MODULO 0

- Che cosa sono le funzioni: definizione di funzione, definizione di dominio, definizione di codominio;
- Le funzioni numeriche;
- La classificazione delle funzioni;
- Il dominio di una funzione;
- Le funzioni pari e le funzioni dispari;
- Le funzioni crescenti, le funzioni decrescenti;
- Intersezioni con gli assi e segno di una funzione razionale fratta;

MODULO 1

- Concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico;
- Concetto grafico e calcolo di asintoti verticale ,orizzontale e obliquo;

MODULO 2

- Definizione di rapporto incrementale di una funzione relativo ad un dato punto .
- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo calcolo mediante il limite del rapporto incrementale.
- Significato geometrico della derivata prima.
- Derivata prima di alcune funzioni elementari: derivata di una costante, di una potenza.
- Regole di derivazione: derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta.
- Utilizzo della derivata prima per la determinazione di massimi, minimi relativi e degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Derivata seconda ed individuazione di flessi; concavità di una curva;
- Grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta e ricerca degli estremanti e degli intervalli di monotonia;

MODULO 3

- L'integrale indefinito: primitive, integrali immediati e per scomposizione.
- L'integrale definito: significato geometrico, proprietà e relativo calcolo. Applicazione al calcolo di aree ; valor medio di una funzione.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

- Analisi del grafico di una funzione.

L'insegnante

Gli studenti

Laura Vanzini

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Prof. **ROBERTO PERETTI**

Classe **V sez. H IPSS**

TEMPI: ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico 82

Testo in adozione: 'Close up on New Community Life', Clitt Edizioni

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Il programma ha voluto perseguire le seguenti finalità:

1. il consolidamento e il potenziamento delle competenze e delle abilità linguistiche già acquisite;
2. l'approfondimento delle capacità di decodificare ed interpretare criticamente tipi testuali di crescente complessità e specificità;
3. la capacità di organizzare abilità metacognitive per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di ricerca;

Al termine dell'anno gli studenti della classe hanno dato prova di saper:

1. interagire con maggiore scioltezza e spontaneità, usando le strutture della lingua straniera anche se, ancora, con qualche imprecisione ma agevolando quanto possibile l'accuracy della forma;
2. individuare i tipi testuali e il loro contesto di produzione;
3. decodificare criticamente vari tipi di testi scritti tratti dall'esperienza comune [giornali/riviste/internet];
4. scrivere un saggio/tema di varia estensione su un argomento noto, oggetto di discussione in classe.

La metodologia di lavoro ha privilegiato:

-per quanto attiene la grammatica:

- approccio di tipo comunicativo per l'acquisizione di una competenza comunicativa
- adeguata al contesto situazionale, mediante lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali;
- riflessione sugli aspetti fonologici, morfosintattici, lessicali, testuali, storico-culturali, socio-para-extralinguistici;

-per quanto concerne la letteratura:

- sviluppo diacronico e modulare su nuclei tematici di comune interesse. In particolare in psicologia ed educazione motoria.
- Lo studio dei testi è stato accompagnato con buona frequenza da materiale inedito e dalla visione di un film in lingua.

- Materiali vari e testi riguardanti lo studio della materia di indirizzo sono stati reperiti attraverso l'esplorazione dei numerosi siti web. Ai discenti è stata inoltre offerta l'opportunità di una informazione reticolare più ampia rispetto a quella offerta dagli strumenti cartacei e tradizionali in grado di offrire una indagine più personale. L'abilità di selezione tra la molteplicità dei dati offerta da Internet costituisce un'altra competenza trasversale che è stata ampiamente raggiunta attraverso questo strumento di ricerca e di studio.
- Si è inoltre provveduto a test in laboratorio

Si è fatto ricorso a prove sia di carattere soggettivo che oggettivo: le prime mettendo gli studenti in condizione di agire in modo autentico e spontaneo, mentre le seconde volte ad accertare le conoscenze morfosintattiche, fonologiche e/o il possesso del lessico.

Nella comprensione orale si è valutata la capacità di:

- cogliere gli elementi essenziali ed il significato globale di un testo proposto;
- capire il significato anche nei particolari;
- identificare l'intenzione del parlante anche dagli elementi para-extra linguistici

Nella produzione orale si sono valutati:

- accento/pronuncia;
- morfosintassi;
- lessico;
- comprensione;
- scorrevolezza

Nella comprensione scritta allo studente si è chiesto di:

- cogliere gli elementi essenziali e il significato globale;
- trovare informazioni particolari;
- inferire il significato di parole non note dal contesto;
- decodificare e riconoscere le strutture dei diversi tipi di testo;
- sintetizzare un testo

La valutazione trimestrale e pentamestrale finale non si è limitata ad utilizzare meri test di controllo (valutazione sommativa), ma frequenti controlli anche sottoforma di elaborati realizzati "in differita" attraverso brevi componimenti che i ragazzi hanno saputo realizzare autonomamente.

E' stata eseguita simulazione di terza prova, lavori di gruppo ed 'in pair', test di lettura e di produzione. Tutte a disposizione della commissione.

Stante quanto finora suesposto in generale gli alunni hanno risposto alle sollecitazioni dimostrando interesse ed un generale livello di consapevolezza degli impegni assunti in classe e a casa. Il rendimento sintetizzato per le diverse sezioni di comprensione è come segue:

- I-più che buono (ie comprensione orale)
- II-discreto (ie nella produzione orale)
- III-buono (ie nella comprensione scritta)

Quali strumenti di lavoro, poiché carente l'istituzione medesima, si è provveduto con materiale personale tratto da "realia" ovvero da materiale autentico reperito sia in rete.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Unit 1: A growing population

- Modals of deduction: must, can't, may, might, could
- Will
- Both...and...
- Either...or...
- Neither...nor...
- Relative pronouns: object and with prepositions
- Where, when, what: relatives

Ripassando se necessario

- Is/isn't/aren't
- Can/can't
- Irregular verbs
- Comparatives and superlatives: regular and irregular
- Pronunciation

Unit 2: Healthy Ageing

- The Past tenses
- After, before+time clause or -ing form
- -ing form after prepositions
- Non-defining relative clauses
- Whose: relative
- So...that; such...that

Ripassando se necessario

- Auxiliaries
- How long/far?
- Where?What?/Who?/When?/Which?/Why?
- Adverbs of frequencies
- To be going to (future intentions, imminent events)
- Would you like?+infinitive
- Must
- Pronunciation: intonation

Unit 3: Minor problems

- Conditional sentences (1st, 2nd, 3rd, Zero conditional)
- I'd rather
- Wish + past tense
- Want, would like + object + infinitive
- Pronunciation: would (contractions)

Ripassando se necessario

- Present Perfect
- Present Perfect vs simple past
- Yet, already, still
- Pronunciation: /j/; vowel check
- Should/shouldn't
- Present Perfect Continuous
- Countable/Uncountable nouns
- Vocabulary

Unit 4: Major illnesses

- Used to
- To be allowed
- Make/let s.one do
- Get s.one to do
- Could vs. was/were able to, managed to

Ripassando se necessario

- Can/Could: request and permission
- May: permission
- 's for time expressions
- Question tags
- Prepositions of place and movement: along, past, as far as, on, over, above
- Pronunciation: intonation tag question
- How/how often/how much/how big/how many
- Verbs+ing form
- Vocabulary development

CONTENUTI DISCIPLINARI TITOLO MODULI – Module 6

Unit 1: Services at home

Unit 2: Day centres

Unit 3: Residential homes

Unit 4: Caring tasks and duties

CONTENUTI DISCIPLINARI TITOLO MODULI – Module 7

- The passive
- The past continuous
- See, hear...+base form or -ing form
- Have/get s.thing done
-

Ripassando se necessario

- Feel, look, sound, smell, taste
- Is/are able to/isn't able to/aren't able to

- May/may not
- Tell/ask s.body (not) to do
- Compounds of some any, no, every (+else)
- Hope, suppose, be afraid...so/not
- Make predictions
- Future

L'insegnante

Roberto Peretti

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA FRANCESE

Docente: Valeria Conforti

Ore settimanali 3

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Ad inizio anno scolastico la classe ha evidenziato un livello di conoscenza limitato e diffuse lacune linguistiche di contenuti anche di base. Pertanto la ripresa e il consolidamento delle strutture più elementari e fondanti, è stata prassi regolare e costante in corso d'anno. Alcuni studenti, una minoranza, hanno dimostrato un impegno adeguato e responsabile, altri a causa dell'irregolarità nello studio e di un'applicazione domestica fragile, saltuaria o inadeguata, hanno faticato nel conseguire gli obiettivi disciplinari proposti. Per alcuni di loro tale situazione di difficoltà è stata ulteriormente accresciuta, da una frequenza non regolare.

La relazione tra compagni e con l'insegnante è stata corretta, la partecipazione non sempre attiva.

Si segnala l'adesione di alcuni alunni ad un corso extra curricolare di dieci ore, finalizzato alla preparazione di certificazione di seconda lingua straniera, nell'ambito del progetto Tandem.

Un paio di studenti distinti per impegno e partecipazione, hanno ottenuti risultati soddisfacenti. Il profitto globalmente conseguito è sufficiente.

PROGRAMMA SVOLTO di LINGUA FRANCESE
Classe 5 H
Anno scolastico 2014/15

Civilisation dal testo: Profession Reporter, I. Faggiano, M. Pelon, Minerva Scuola

Dossier 3

Unité 4 p.105-107: La République en détail, Le pouvoir exécutif, législatif, judiciaire. La défense nationale. Les connecteurs d'opposition ou de concession.

La République Française et Italienne: comparaison. Les pouvoirs des deux Présidents de la République.

Unité 5 p. 111-112 La France et l'Europe. Symboles de l'U.E.

Unité 6 p. 113-115 La France dans le monde: la France humanitaire, la francophonie.

La compilazione del Curriculum Vitae.

Il colloquio di assunzione.

Grammaire dal testo: Entrez ... en grammaire! D. Cornaviera, Loescher

Tempi verbali: Unités: 26/28/29/30/31/32/33/40, fotocopia e schemi forniti dall'insegnante

Formazione e utilizzo: i gallicismi futur proche, passé récent, présent progressif.

Modo indicativo tempi: presente verbi del I, II e III gruppo, le modifiche ortografiche dei verbi regolari in -er, futuro, imperfetto, passato prossimo, accordo al participio passato con gli ausiliari être/avoir, l'alternanza dell'imperfetto e del passato prossimo nel racconto al passato.

Modo condizionale tempo presente.

I pronomi relativi invariabili: Unité 18

I pronomi personali complemento COD/COI: Unité 13

La forma negativa: Unité 40

La forma interrogativa: Unité 42

Fare ipotesi: ipotesi di primo, secondo e terzo tipo: Unité 46

Tematiche di indirizzo socio-sanitario, materiale su fotocopia fornito dall'insegnante:

Le vieillissement

La psychologie de la vieillesse

Troubles et maladies liés au grand âge

La vie en maison de retraite: une journée type

L'alimentation des personnes âgées

La surdit  au grand  ge

Les troubles cardio vasculaires: l'attaque vasculaire c r bral (AVC)

G n ration d'inoxidables

Fiche m tier: l'aide-soignant, l'infirmier, l' ducateur, le m decin coordonnateur, le g riatre.

L'entretien   domicile.

L' volution des diff rents  ges de la "vieillesse"

Les effets de l' ge sur l'organisme.

Gli alunni rappresentanti

la docente
Prof.ssa Valeria Conforti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: Fraccaro Emanuele

Ore settimanali 4

Testo in adozione: R. Tortora - Competenze di Igiene e Cultura Medico-Sanitaria.(quinto anno) - Edizioni Clitt

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

La classe si è dimostrata disponibile e interessata nei confronti della disciplina, favorendo momenti di discussione formativa e di confronto su tematiche riguardanti la salute a partire dal loro vissuto, da situazioni-stimolo proposte, dall'ambiente sociale in cui si trovano e dove hanno fatto esperienza di alternanza scuola-lavoro. In particolare, l'occasione di sperimentare alcune conoscenze teoriche grazie al tirocinio in strutture pubbliche/private ha permesso di mettere in risalto abilità e competenze pratiche proprie del profilo professionale ad indirizzo sociale anche in quegli alunni che hanno dimostrato nel corso dell'anno uno studio individuale domestico mediocre ed altalenante. Sotto il profilo del rendimento esistono differenti livelli di preparazione: un gruppo motivato di alunni (la maggior parte) si è evidenziato per il senso di responsabilità con cui ha affrontato lo studio, dimostrando interesse, un comportamento corretto e profitti mediamente buoni. Un altro gruppo (la minoranza), pur interagendo talvolta attivamente durante le lezioni, ha dimostrato un carente impegno nello studio, una rielaborazione molto superficiale scritta/orale dei contenuti, una debolezza nella capacità di argomentazione con un lessico appropriato. Concludendo, sebbene sia presente qualche caso di fragilità, la classe si è attestata complessivamente su un livello di conoscenze e competenze discreto.

OBIETTIVI

- Raccogliere informazioni, bisogni e attese delle persone in difficoltà in relazione ai servizi esistenti sul territorio.
- Guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio socio-sanitario congruo ai loro bisogni.
- Orientare l'utenza in ambito socio-sanitario (infermieristico, fisioterapico, ...)
- Rappresentare attraverso schemi dell'andamento di uno o più fenomeni.
- Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario e sviluppare capacità di intervento.
- Rielaborare in forma personale le informazioni raccolte.
- Capacità di controllo, di analisi e di sintesi.
- Saper esporre i contenuti utilizzando un lessico specifico.

PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE

Modulo n°1 PRINCIPALI BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITÀ

Unità n° 1 I bisogni primari e secondari e la salute

Unità n° 2 - L'analisi dei bisogni come attività di ricerca e la rilevazione della soddisfazione

Unità n° 3 – Strumenti di analisi e tecniche di verifica dei bisogni

Modulo n° 2 LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI E DELLE PATOLOGIE NELL'ANZIANO E RELATIVI PROGETTI DI INTERVENTO

Unità n° 1 – Le principali patologie dell'anziano associate al sistema nervoso:

- cenni anatomici del sistema nervoso centrale (SNC); le sinapsi e i neurotrasmettitori;
- patogenesi, fattori di rischio, prevenzione, terapie, riabilitazione, assistenza motoria/cognitiva e valutazione (scale ed indici di valutazione) delle principali malattie del SNC nell'anziano:
 - l'Alzheimer;
 - il Parkinson
 - l'ictus

Unità n° 2 – La riabilitazione dei pazienti anziani con:

- osteoporosi;
- sindromi vascolari degli arti;

Unità n° 3 – L'anziano con diabete.

Unità n° 4 – L'anziano con disturbi della minzione e del canale digerente:

- incontinenza urinaria;
- stipsi ed incontinenza fecale;
- ulcera gastrica;

Unità n° 5 – L'anziano e le malattie del sistema cardiocircolatorio:

- ipertensione arteriosa;
- infarto e scompenso cardiaco;
- arteriosclerosi, trombosi, embolia.

Modulo n° 3 – I TUMORI:

- patogenesi e fattori di rischio;
- prevenzione primaria, secondaria e terziaria di alcuni tipi di tumore (carcinoma alla mammella e alla prostata);
- cenni sulla diagnosi e sulle terapie;
- i malati terminali: prestazioni a domicilio e nei centri residenziali per cure palliative.

Modulo n° 4 PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UTENTI E FAMIGLIE

Unità n° 1 – Alcolismo; progetto alcol e giovani

Unità n° 2 – Tabagismo; progetto di prevenzione al tabagismo

Unità n° 3 – Educazione alimentare; progetto di educazione alimentare a scuola

Programma che verrà svolto dopo il 15 maggio:

Modulo n° 5 METODOLOGIE DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO

Unità n° 1 –Il codice deontologico

Unità n° 2 - Il colloquio

Unità n° 3 - Il processo di aiuto e il procedimento metodologico

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

Emanuele Fraccaro

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI PSICOLOGIA APPLICATA

PREMESSA

Al programma di psicologia generale e applicata di cl. V

La situazione della seconda prova per l'esame di Stato 2014-2015 per gli Istituti Professionali, in particolare per l'indirizzo socio-sanitario, si configura come completamente nuova rispetto al passato.

I docenti di materia hanno appreso agli inizi di febbraio, dalla circ. 1 del 29/01/2015, che le modalità di svolgimento della seconda prova sarebbero del tutto cambiate.

Nello specifico, in luogo di un saggio di psicologia sulla base di un testo stimolo e alcuni punti orientanti, ad anno scolastico già inoltrato viene richiesto che gli studenti sappiano affrontare ben 4 tipologie di prova diverse, come riportato dalla suddetta circolare:

“La prova fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha ad oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;*
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);*
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;*
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.*

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero minimo indicato in calce al testo.”

Alla stampa del documento del 15 maggio, non era ancora pervenuta alcuna indicazione supplementare del Ministero che chiarisse i seguenti dubbi:

- a) se le due parti della prova siano collegate o meno, ossia se la parte strutturata e quella a domande riguardino lo stesso argomento, o se la prima sia incentrata su un argomento mentre quella a domande aperte sia legata al programma scolastico (in tal caso, si suppone, legato alle indicazioni ministeriali)
- b) se delle 4 forme in cui la prova potrebbe essere posta, il Ministero intenda mandare tutte e 4 le proposte, fra cui lo studente potrebbe scegliere o se verrà proposta un'unica forma.

Per i docenti che si sono trovati a preparare gli studenti, quindi, si sono profilati una serie di problemi molto rilevanti:

- preparare gli studenti su tutte le tipologie, anche se l'ordinamento di studi abbandona le tipologie B-C in classe terza (in quanto associate al programma di metodologie operative)
- preparare gli studenti su una tipologia A che preveda l'analisi di testi scientifici da riutilizzare nella stesura del saggio
- preparare gli studenti sulla tipologia D, adatta ad indirizzi professionali di altro tipo (commerciale, alberghiero), non al settore socio-sanitario
- ipotizzare delle prove senza alcuna indicazione operativa ministeriale né storico a cui appellarsi
- creare griglie di valutazione assolutamente specifiche per la valutazione di competenze tecnico/pratiche

In mancanza di altre indicazioni, che nemmeno le riunioni di rete degli indirizzi socio-sanitari del Veneto hanno saputo produrre, a tale situazione le docenti di materia hanno risposto nella maniera più rapida ed efficace possibile, compatibilmente con i tempi scolastico, con le seguenti azioni:

- strutturare delle lezioni a classi unite per affrontare sia la stesura che lo sviluppo in simulazione collettiva delle tipologie di prova A-B-C, ritenute le più pertinenti all'indirizzo di studi
- elaborare dei materiali illustrativi in forma di dispensa per guidare i ragazzi e consentire loro un ripasso breve ma efficace in prossimità delle prove
- assegnare delle esercitazioni in classe e a casa di simulazione delle varie tipologie
- somministrare tutte e tre le tipologie in simulazione di seconda prova per consentire agli studenti di misurarsi con l'eventualità della scelta

Particolari difficoltà si sono riscontrate nella stesura delle griglie di valutazione perché, a parte quella della tipologia A (saggio), già in uso per le prove d'esame del passato, le griglie per le tipologie B e C non esistevano.

Le griglie adottate e allegate rispondono sia alla necessità di consentire una valutazione tecnica delle specificità delle singole tipologie (analisi di caso piuttosto che progetto), sia all'esigenza di renderle agili da utilizzare da parte del commissario esterno.

Gli studenti di tutte le classi hanno risposto con grande senso di responsabilità nell'affrontare questa complessa sfida.

Le docenti sono, però, consapevoli che le tipologie B-C-D chiedono agli studenti di dimostrare competenze tecnico/pratiche che essi apprendono teoricamente ma sperimentano praticamente in modo abbastanza marginale durante l'attività di alternanza Scuola-lavoro per cui la loro capacità di realizzare un elaborato efficace e competente da tutti i punti di vista potrebbe essere, in alcuni casi, limitata dalla scarsa esperienza, dalla giovane età e dalla limitata conoscenza di tutti gli aspetti gestionali e organizzativi che sottendono l'esperienza lavorativa.

la coordinatrice del Dipartimento di Scienze Umane - Psicologia generale e applicata
prof.ssa Beatrice Marazzi

Le docenti di Psicologia generale e applicata delle classi Quinte

prof.ssa Barbara Bertaiola

prof.ssa Beatrice Marazzi

prof.ssa Serena Spelta

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Prof.ssa Barbara Bertaiola

Ore settimanali 5

Testo in adozione : D'Isa, Foschini, *Corso di psicologia generale e applicata, vol.1*, Hoepli, Milano, 2012

La classe presenta una situazione abbastanza eterogenea, sia dal punto di vista del rendimento che dell'impegno scolastico.

Una parte dei ragazzi, adeguatamente stimolata, è in grado di partecipare in modo positivo e produttivo alle attività didattiche proposte, una parte invece non è sempre attenta e presente con costanza, dimostrando competenze non sempre sufficienti.

La classe, a fronte anche della mancanza di continuità didattica che, nella materia, ha caratterizzato l'intero percorso, presenta alcune lacune, sia in termini di contenuto che di competenze acquisite, che non sono state completamente sanate.

Solo una parte della classe dimostra autonomia di pensiero e di rielaborazione, mentre, nella maggior parte dei casi, lo studio e la rielaborazione risultano rigidi e poco approfonditi.

Una nota estremamente positiva è senza dubbio rappresentata dall'esperienza di tirocinio. I ragazzi, sia pur secondo modalità e approcci differenti, si sono tutti dimostrati capaci e competenti dal punto di vista sociale, attenti alle esigenze altrui ed efficaci nell'operare.

PROGRAMMA SVOLTO

- **Modulo 1 Gli anziani**

- Aspetti e problemi della condizione degli anziani: la trasformazione sociale; la trasformazione del ciclo vitale e i processi di invecchiamento; l'anziano in famiglia e i cambiamenti di ruolo

- Forme di intervento: alcune tipologie di disagio psichico dell'anziano (Alzheimer, Parkinson); ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani; assistenza domiciliare, centri diurni, residenze per anziani

- **Modulo 2 Il disagio mentale**

- Modelli del disagio mentale: cenni di storia della follia; approcci alla malattia mentale, DSM IV; le principali patologie mentali.

- Le varie forme di intervento: l'intervento farmacologico; la psicoterapia individuale nelle sue varie forme; la terapia sistemica; i servizi psichiatrici.

- **Modulo 3 Il disagio minorile**

- L'infanzia e i contesti ambientali di sviluppo: concetto di ecologia dello sviluppo umano

- Aspetti e problemi del periodo infantile: le psicosi infantili; i minori e la condizione delle famiglie; alcune problematiche del disagio infantile

- Aspetti e problemi del periodo adolescenziale: la costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare; disadattamento e devianza; i disturbi alimentari e le tossicodipendenze; il ruolo dei servizi sociali.

Alla stesura del documento del 15 maggio il programma risulta fin qui svolto. Nel breve periodo che rimane si intendono trattare ancora i seguenti argomenti:

- **Modulo 4 La famiglia multiproblematica**

- Famiglie e disagio familiare: le fasi del ciclo vitale della famiglia; forme del disagio familiare

- Modalità di intervento: l'approccio strutturale e le disfunzioni sistemiche; caratteri delle famiglie multiproblematiche

- **Modulo 5 Il colloquio**

- Il colloquio di aiuto

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE

DI
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Classe 5H

Docente: Elena Ferrari

Materia: Diritto e Legislazione socio-sanitaria

Ore settimanali:3

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Nel corso delle lezioni, durante l'anno scolastico, la classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione vivace e costruttiva, con interventi, osservazioni e domande appropriate, contribuendo in modo positivo al dialogo educativo.

La classe ha maturato un sufficiente livello critico, una discreta capacità di comprensione e di rielaborazione personale degli argomenti appresi.

A livello di conoscenze, gli alunni hanno appreso gli elementi essenziali del programma.

A livello di competenze, gli stessi sanno esporre gli argomenti trattati con terminologia giuridica sufficientemente corretta; sanno fare collegamenti.

I mezzi e strumenti utilizzati sono stati: libro di testo e appunti.

La metodologia principale di svolgimento delle lezioni è stata soprattutto frontale.

Si è previsto anche il recupero tra pari, ove se ne ravvisava la necessità.

Ci sono stati momenti di lezione partecipata, sui quali gli studenti hanno espresso le loro riflessioni personali sugli argomenti proposti.

La preparazione di base risulta nel complesso sufficiente, con punte di eccellenza.

La maggior parte degli allievi ha dimostrato serietà, buona volontà e desiderio di apprendere.

Ogni lezione è sempre iniziata con un ripasso delle lezioni precedenti.

Per quanto concerne le verifiche, sono state utilizzate verifiche orali, al fine di far acquisire agli alunni una certa sicurezza, in vista del colloquio dell'Esame di Stato, oltre naturalmente alla previsione di una simulazione di Terza Prova.

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva, dell'impegno e della partecipazione dimostrata.

Testo di adozione:

“Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria” di Maria Messori e Maria Cristina Razzoli.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2015

Modulo 1: Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa.

Contenuti:

L'attività di impresa e le categorie di imprenditori: imprenditore in generale (art.2082 c.c.);
imprenditore agricolo (art.2135 c.c.); imprenditore commerciale (art.2195 c.c.).

L'azienda :articolo 2555 c.c. e il suo trasferimento a titolo oneroso e gratuito.

Società in generale: articolo 2247 c.c. e analisi.

Le società di persone: s.s.; s.n.c. e s.a.s..

Le società di capitali: s.p.a.; s.a.p.a. e s.r.l..

Modulo 2:Le società mutualistiche.

Le società cooperative: tipologie.

Le cooperative sociali.

Modulo 3: I principali contratti dell'imprenditore.

Il contratto in generale articolo 1321 c.c.

Classificazione dei contratti tipici e atipici con particolare riferimento al contratto di compravendita,
di appalto e di leasing operativo e finanziario.

Modulo 4: I rapporti tra le autonomie territoriali e le organizzazioni non profit.

Principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Differenza tra deduzione e detrazione fiscale nel calcolo IRPEF.

Le autonomie territoriali.

Sviluppo del settore non profit

L'impresa sociale: caratteristiche principali

Modulo 5: Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie.

La programmazione territoriale per la salute e il benessere.

La qualità dell'assistenza.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO 2015

Modulo 6: La deontologia professionale e la tutela della privacy.

Il ruolo e i principi etici delle professioni socio-sanitarie.

La legge sulla privacy.

Il docente

Elena Ferrari

Gli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Docente Malagnini Rosanna

Ore settimanali 2

Testo in adozione: ASTOLFI EUGENIO / VENINI NUOVO - TECNICA AMMINISTRATIVA & ECONOMIA SOCIALE SET 2 - VOLUME 2 – TRAMONTANA EDITORE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

In linea generale l'impegno profuso e i profitti raccolti nel corso dell'anno sarebbero potuto essere potenzialmente migliori di quelli ottenuti. Buona parte degli studenti ha mantenuto in aula un timido approccio e ha esitato ad esporsi. Alcuni se alterati, in talune sporadiche e circoscritte situazioni, si sono mostrati occasionalmente sfrontati. Il tutto però rientrando genericamente nella norma. Durante l'anno è emerso qualche screzio e scontro verbale, fra ragazzi. Nulla di particolare da rilevare.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Lezione frontale, partecipata, lavori di gruppo.

STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo (Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale volume 2 Edizione mista conforme alle linee guida Volume 2 + Espansione WEB 2 Editore dalla Tramontana RCS Libri; di: Eugenio Astolfi & Venini), Fotocopie di articoli di giornali, Schemi, Mappe e riassunti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Relazioni e ricerche personali, verifiche scritte ed orali, lavori di gruppo, individuali di sintesi, verifiche orali.

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Economia sociale: principi, teorie e soggetti
Il sistema economico e i suoi settori
Le organizzazioni del “settore non profit”
Il Sistema economico e i suoi settori
I soggetti economici ed il sistema economico
Il bilancio di genere
Concetti di budget, bilancio consuntivo, riconciliazione, mainstreaming
Le Onlus: parte teorica
Operatività di una ONLUS esempio « il chiaro del bosco».
Imposte. Differenza fra imposte dirette ed indirette. IVA confronti fra differenti aliquote nei Paesi UE e extra-europei. IRPEF e le imposte dirette.
Legge Regionale – Regione Lombardia - 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia.”
La globalizzazione
John Maynard Keynes
Franklin Delano Roosevelt
Aspi e mini-aspi
INPS
INAIL
Previdenza integrativa
Pensioni
Sicurezza sul lavoro
Onlus: Lions.
ATTUALITA': Milano expo
Il lavoro fonti giuridiche
Statuto dei lavoratori: diritti e doveri dei dipendenti
I contratti di lavoro
I rapporti flessibili
Il contratto a tempo parziale
Il contratto di somministrazione di lavoro.
Analisi di casi "patologici" nel mondo del lavoro
Licenziamento: giusta causa.
Associazioni per giovani
Temi sociologici in ambito lavorativo:
L'accudimento dei bambini nell'ambito lavorativo
La mafia e il lavoro
La maternità il lavorativo
Lo sfruttamento minorile
Le implicazioni economiche sulla costruzione e l'abbattimento del muro di Berlino

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

Rosanna Malagnini

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

Docenti: Piera Armenio/Antonio Zottola

Ore settimanali 2

TESTO IN ADOZIONE: *Conoscere il movimento – Del Nista Parker Tasselli*

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

La classe è composta da 19 allievi, di cui 14 femmine e 5 maschi.

Faccio presente che sono il loro Insegnante di Educazione Fisica dal 10/02/2015, in qualità di Docente supplente temporaneo, in sostituzione di PIERA ARMENIO.

La classe si presenta vivace dal punto di vista dell'interesse didattico e collaborativa e partecipe. Sono aumentati notevolmente gli interventi dei singoli durante lo svolgimento di tutte le unità didattiche, non solo quelle più coinvolgenti. Anche nei momenti di incontri extracurricolari hanno partecipato con entusiasmo.

Il livello di preparazione è ottimo con delle punte di eccellenza. Per quanto riguarda la teoria, mediamente, lo studio è eccellente e quasi tutti hanno padronanza delle capacità linguistiche proprie della materia. Si può considerare che la classe ha raggiunto gli obiettivi. La classe mediamente ha acquisito conoscenze e capacità adeguate. Il grado di maturazione raggiunto dagli allievi è talmente elevato che è piacevole e rilassante insegnare in questa classe.

La classe è degna di una nota di merito per l'impegno profuso nella mia materia.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

PARTE PRATICA

Le lezioni pratiche si sono svolte sia in palestra, che nel campetto adiacente la scuola. La classe si è mostrata partecipe negli sport di squadra, mostrando doti elevate nella pallavolo e nel calcio.

Le allieve presentano una eccellente preparazione atletica, la lezione è piacevole ed hanno una notevole padronanza sia del gesto atletico che verbale.

Il programma della classe 5° viene svolto attraverso approfondimenti di gruppo. Gli elaborati di ogni gruppo sono proposti alla classe sotto forma di lezione, ed ogni gruppo sottoporrà i compagni a valutazione.

L'insegnante farà da supervisore su ogni lavoro e avrà ovviamente il compito della valutazione finale.

Questo lavoro ha come fine abituare gli allievi all'elaborazione di una programmazione.

I lavori proposti sono i seguenti:

- Balli di Gruppo. Coreografia proposta alla classe preparata su un mix di 5 brani
- Pallavolo. Fondamentali individuali come propedeutica al gioco: studio del palleggio e del bager
- Calcio. Fondamentali individuali come propedeutica al gioco.
- Lavoro aerobico con l'utilizzo dello step. Miglioramento delle funzioni respiratorie e cardiocircolatorie, della coordinazione e dell'equilibrio attraverso passi e saltelli con l'utilizzo dello step.
- Psicomotricità. Lavoro sulla percezione corporea, strutturazione spazio e tempo

PARTE TEORICA

Corso di pronto soccorso della durata di 6 lezioni con intervento di un esperto esterno della Croce Verde, con relative relazioni finali.

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

Antonio Zottola

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Filippo Gardin

Ore settimanali 1

TESTO IN ADOZIONE: *Percorsi per il triennio – FERRIGATO/MARCHESINI*

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Nel corso delle lezioni la classe (11 avvalentesi su 19) ha dimostrato un vivo interesse, un'attenzione e una partecipazione apprezzabili, contribuendo al dialogo educativo con interventi, osservazioni, domande e valutazioni. Gli studenti hanno acquisito progressivamente una visione d'insieme adeguata del tema principale. Nel complesso il livello di comprensione e di rielaborazione raggiunto è discreto.

PROGRAMMA SVOLTO

L'amore di coppia: *percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia fino al Matrimonio Cristiano.*

- aspetto sociale: indagine terminologica
indagine sui pregiudizi
indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto filosofico: Platone, Schopenhauer, Marcuse, Maritain, De Beauvoir
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione
l'amore nel Vangelo
Gesù e l'amore matrimoniale
S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio
- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti
corsi di preparazione al Matrimonio
indissolubilità e altri sacramenti
- aspetto morale: fra morale casistica e morale fondamentale
indagine fra i valori dell'antichità biblica
indagine fra i valori delle origini cristiane
percorso fra i valori dei due millenni cristiani
valori e tempo
bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana
aborto
fecondazione assistita
clonazione

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

TESTI DI SIMULAZIONE D'ESAME

PRIMA PROVA

Per quanto riguarda la prima prova, tenuto conto che la traccia sarà indicata dal MIUR e sarà unica per tutta Italia (Analisi del testo letterario, Saggio Breve – Tipologia 1/2/3/4, Tema di argomento storico, Tema di ordine Generale) si è ritenuto opportuno in sede di Coordinamento per materia, assegnare come simulazione le tracce dell'Esame di Stato Anno Scolastico 2013 - 2014

SECONDA PROVA

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

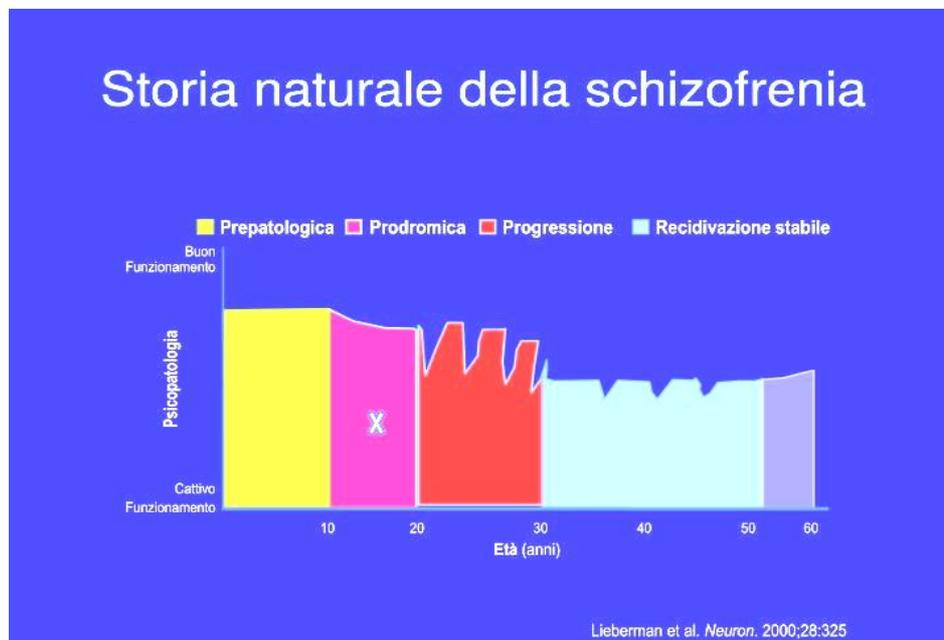
Materia: psicologia generale e applicata

Tipologia A: Definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

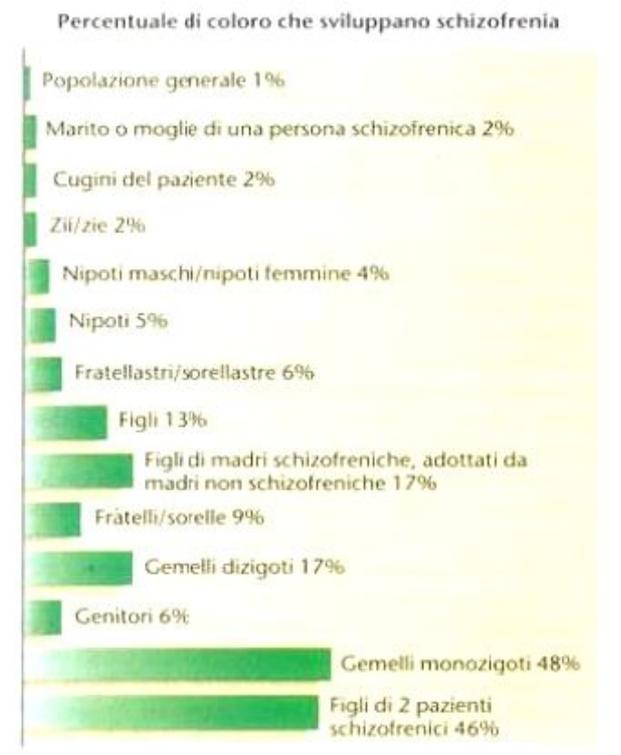
Il candidato è tenuto a svolgere sia la parte I che la parte II.

Parte I –

A partire dai documenti proposti, e facendo riferimento alle tue conoscenze e alle esperienze formative fatte, rifletti su come l'ambiente socio-culturale sia fondamentale nella comprensione e nel trattamento della malattia mentale e su quanto sia necessario in proposito un cambio di prospettiva che tenga conto di fattori sociali, psicologici ed anche economici. Ragiona poi su quanto l'attenzione ed il trattamento dei prodromi possa essere una strategia efficace nella cura della schizofrenia.



Probabilità di sviluppare la schizofrenia. Più stretto è il rapporto genetico con qualcuno affetto da schizofrenia, più alta è la possibilità di ammalarsi di questa malattia. (Gottesman, 1991)



I risultati delle ricerche internazionali

I disturbi mentali costituiscono un importante problema di sanità pubblica per vari motivi: essi presentano un'elevata frequenza nella popolazione generale, in tutte le classi d'età; sono associati a significativi livelli di menomazione del funzionamento psicosociale (cioè, di difficoltà nelle attività della vita quotidiana, nel lavoro, nei rapporti interpersonali e familiari, ecc.); sono all'origine di elevati costi sia sociali che economici, per le persone colpite e per le loro famiglie.

A livello internazionale, dalla metà degli anni '70 ad oggi, oltre 45 studi realizzati su campioni rappresentativi della popolazione generale, sia in paesi industrializzati che in paesi in via di sviluppo, hanno evidenziato una frequenza in genere elevata (ed in alcuni casi estremamente elevata) dei disturbi mentali. Circa il 20-25% della popolazione in età superiore ai 18 anni, nel corso di un anno, soffre di almeno un disturbo mentale clinicamente significativo.

Inoltre, nei 13 studi in cui è stata valutata la frequenza dei disturbi mentali nell'intero arco della vita dei soggetti considerati, è emerso che il 41% degli uomini ed il 30% delle donne avevano sofferto almeno una volta di un disturbo mentale o da abuso di sostanze o di alcool.

A queste percentuali va aggiunta la quota di soggetti, pari a circa il 10% della popolazione adulta, che soffrono di un cosiddetto 'disturbo di personalità', come è stato messo in luce da 8 ricerche condotte in diversi paesi. In questo caso si tratta di un disturbo che insorge in età giovanile, è radicato nelle modalità di relazione e di comportamento della persona ed è quasi sempre all'origine di significative difficoltà nella vita familiare e sociale.

Naturalmente, non tutte le persone con un disturbo mentale hanno sofferto o soffrono le stesse conseguenze a causa del disturbo, né tutti i disturbi mentali richiedono necessariamente un trattamento medico. Da ricerche condotte con i registri psichiatrici dei casi, in vari paesi compresa l'Italia (studi eseguiti nel nostro paese utilizzando il registro psichiatrico di Verona-Sud, che funziona dal 1979), è emerso che solo il 2,0-2,5% della popolazione adulta, nel corso di un anno, viene trattato dai servizi psichiatrici pubblici o privati. Poiché, come abbiamo detto, circa il 20-25% della popolazione soffre in un anno, almeno una volta, di un disturbo mentale, ciò significa che i servizi specialistici trattano solo il 10% delle persone affette.

Le ripercussioni che un disturbo mentale può avere sulla vita di una persona sono estremamente variabili: in alcuni casi (ad esempio, nel caso di alcune fobie o depressioni lievi) l'impatto sul funzionamento nella vita quotidiana è pressoché trascurabile; in altri casi (si pensi alla schizofrenia, al disturbo bipolare, o anche alle depressioni gravi, ad alcune gravi forme di disturbi d'ansia, o ancora all'anoressia, ad alcuni tipi di disturbi di somatizzazione, ecc.) le conseguenze sono molto profonde, investono tutte le aree della vita di un individuo e ne possono condizionare profondamente le realizzazioni in campo familiare, lavorativo, sociale, ecc. La ricerca è oggi impegnata a chiarire quali sono le variabili che maggiormente incidono nel far sì che un disturbo

abbia conseguenze più o meno rilevanti sulla vita della persona affetta.

La frequenza dei disturbi mentali in Italia

In Italia, sino ad oggi, un solo studio (non ancora pubblicato) ha esplorato la frequenza dei principali disturbi mentali in un campione casuale della popolazione generale: esso è stato condotto in un comune vicino a Firenze (Sesto Fiorentino). In altri due studi, condotti rispettivamente a Firenze ed in Sardegna, è stata indagata solo la prevalenza dei disturbi depressivi, con tassi (frequenza relativa ad un mese) pari allo 1,3-7,5% nei maschi ed al 4,1-12,5% nelle femmine.

Nello studio condotto a Sesto Fiorentino è stato selezionato, dalle liste degli assistiti di 18 medici di medicina generale, un campione complessivo di 2.366 persone, che sono state poi intervistate da clinici appositamente addestrati. E' risultato che complessivamente il 13% dei soggetti di sesso maschile ed il 27% di quelli di sesso femminile avevano sofferto, in un qualche momento della propria vita, di un disturbo mentale significativo; la percentuale totale, relativa all'intero campione, era pari al 21%. Tali percentuali sono in linea con quelle emerse in altre ricerche condotte a livello internazionale con una metodologia simile, se si eccettua la percentuale eccezionalmente bassa di soggetti di sesso maschile che nel campione di Sesto Fiorentino sono risultati affetti da un disturbo da abuso di sostanze o di alcool (la qual cosa può essere spiegata con la peculiarità dell'area in cui l'indagine è stata realizzata, piuttosto che con una limitata frequenza di questi disturbi nella popolazione italiana).

Per quanto riguarda le specifiche classi di disturbi, l'11% della popolazione maschile ed il 21% di quella femminile di Sesto Fiorentino risulta aver sofferto, in un qualche momento della propria vita, di un disturbo affettivo (categoria che comprende la depressione maggiore, gli episodi maniacali, la distimia, la ciclotimia e la depressione non altrimenti specificata). La frequenza dei disturbi d'ansia risulta parimenti elevata e differente nei due sessi (rispettivamente 9% nel sesso maschile e 22% in quello femminile). Il disturbo d'ansia generalizzata, riscontrato nel 4% del sesso maschile e nel 9% del sesso femminile, costituisce la categoria diagnostica specifica con la più elevata frequenza. La frequenza dei disturbi psicotici (categoria che comprende la schizofrenia e alcuni disturbi dello 'spettro' schizofrenico) è risultata pari allo 0,5% nel sesso maschile ed allo 0,9% nel sesso femminile. Ben il 60% delle persone con una storia personale di patologia mentale aveva sofferto, nel corso della propria vita, di più di un disturbo, con una media di 2,1 diagnosi psichiatriche a persona, la qual cosa conferma che la presenza di un disturbo mentale rappresenta un significativo fattore di rischio per l'insorgenza di altri disturbi mentali nel corso della vita. In questo campione italiano, la grande maggioranza delle persone affette da un disturbo mentale aveva ricevuto un qualche trattamento. In 2/3 dei casi il trattamento era stato erogato da un medico di medicina generale e solo in 1/3 dei casi da uno specialista.

4. La frequenza della schizofrenia

La schizofrenia, che rappresenta senza dubbio uno dei più gravi disturbi mentali, presenta un'incidenza annuale (numero dei nuovi casi per anno) molto omogenea nei diversi paesi e contesti socio-culturali, come è stato chiaramente dimostrato dagli studi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: essa oscilla tra 16 e 42 casi per 100.000 abitanti (in età compresa tra 18 e 54 anni). Anche per quanto riguarda la prevalenza (numero dei casi presenti in un determinato momento nella popolazione), dai numerosi studi condotti emerge una sostanziale omogeneità tra i vari paesi: circa lo 0,5% della popolazione è affetto da un disturbo di tipo schizofrenico, con una frequenza simile tra i due sessi. Nello studio di Sesto Fiorentino, lo 0,3% della popolazione studiata aveva sofferto di schizofrenia nel corso della propria vita.

Si può stimare quindi che in Italia circa 245.000 persone siano affette da un disturbo di tipo schizofrenico; di essi, la maggior parte sono, o sono stati, in trattamento presso un servizio psichiatrico.

Da LA DIFFUSIONE DEI DISTURBI MENTALI NELLA COMUNITÀ

di M. Santella [Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica, Sezione di Psichiatria, Università di Verona] G. De Girolamo [Progetto Nazionale Salute Mentale, Laboratorio di Epidemiologia, Istituto Superiore di Sanità, Roma]

Definire l'utilità dell'identificare persone a rischio o in fase prodromica di schizofrenia, significa chiarire gli effetti prodotti da interventi di identificazione e trattamento precoci sull'incidenza, sul decorso e sulla prognosi del disturbo. Si tratta, in altre parole, di dimostrare che la messa in opera di tali interventi è in grado di prevenire la transizione alla psicosi conclamata o di influenzare positivamente il decorso del disturbo. Il

follow-up minimo necessario alla dimostrazione di efficacia, inoltre, dovrebbe essere commisurato alle conoscenze esistenti in materia di storia naturale della malattia, al fine di evitare distorsioni da anticipazione diagnostica (*lead time bias*).

Il livello delle conoscenze attuali non garantisce la forza sufficiente per raccomandare gli interventi di identificazione di soggetti a rischio o in fase prodromica al fine di prevenire l'insorgenza di malattia o di migliorare l'evoluzione clinica della stessa.

L'opportunità di implementare strutture e attività dedicate all'identificazione e al trattamento dei soggetti a rischio o in fase prodromica di schizofrenia passa attraverso la dimostrazione della disponibilità di test validi per la diagnosi. In altre parole, è importante conoscere la predittività dei criteri diagnostici al fine di minimizzare la quota di falsi positivi (cioè soggetti erroneamente trattati) che inevitabilmente emergono in caso di ricerca attiva dei soggetti a rischio o in fase prodromica.[...]

Gli studi selezionati offrono descrizioni dettagliate di esperienze concluse o in corso di sei programmi di intervento dedicati a soggetti in fase di rischio psicotico.[...]

Tra le esperienze finora descritte che forniscono dettagli al riguardo, quasi tutte concordano nel ritenere ottimale una configurazione dei servizi di identificazione e trattamento delle persone a rischio o in fase prodromica di schizofrenia che comprenda attività informative e formative sugli elementi distintivi dei disturbi mentali. Come destinatari i medici di base, gli operatori dei servizi sanitari del territorio, la popolazione e le istituzioni.

Le modalità di intervento dovrebbero garantire specificità, personalizzazione e flessibilità dei trattamenti, e prevedere la creazione di *setting* di trattamento *user-friendly*, assicurando la separazione di tali strutture dai tradizionali centri di salute mentale.

Definire l'utilità dell'identificare i pazienti al primo episodio psicotico significa mostrare gli effetti prodotti da interventi di identificazione e trattamento precoci sulla storia naturale della malattia e, in ultima analisi, sulla prognosi.

Esistono prove di efficacia di programmi strutturati di identificazione e trattamento precoci di soggetti al primo episodio di schizofrenia. L'efficacia, consistente in un miglioramento del decorso della malattia, è presumibilmente mediata dalla riduzione della DUP e dalla qualità dei trattamenti che i centri dedicati sono in grado di erogare.

Dalla valutazione della letteratura disponibile emerge quindi l'importanza del contesto (l'esistenza di un *team* specializzato nell'intervento precoce all'interno di un servizio non dedicato può essere efficace in contesti rurali o estesi), della corretta ed esaustiva informazione ai pazienti, della flessibilità dei servizi, della domiciliazione dei trattamenti e della diffusione di informazioni finalizzata a una migliore capacità di identificare i segnali di esordio sia da parte della popolazione generale che da parte degli operatori sanitari.

Esistono alcune prove di efficacia di una determinata configurazione dei servizi destinati all'identificazione e trattamento precoci di soggetti al primo episodio psicotico.

Da *Gli interventi precoci nella schizofrenia*, Documento 14, ottobre 2007, Ministero della Salute

Parte II – Quesiti di carattere generale

Il candidato è tenuto a svolgere ALMENO 3 fra i quesiti di seguito proposti.

Rispondi in maniera chiara alle seguenti domande rispettando lo spazio predisposto:

Definisci il concetto di nevrosi e quello di psicosi

Quali sono i criteri che hanno portato alla stesura del DSM?

Che cosa sono i prodromi?

Accenna alle varie forme di intervento possibile rispetto al disagio mentale

Quali sono i principali sintomi psicotici?

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

Materia: psicologia generale e applicata

Tipologia B: analisi di un caso e risposta sintetica a quesiti di carattere generale.

Il candidato è tenuto a svolgere sia la parte I che la parte II.

Parte I – Analisi di un caso

La signora C. ha 80 anni e vive in una casa isolata ai margini di un piccolo centro abitato. Si rivolge telefonicamente al Servizio Sociale del suo Comune di residenza chiedendo aiuto per l'assistenza al marito, da qualche mese parzialmente non autosufficiente poiché gli è stata diagnosticata una forma iniziale di morbo di Parkinson.

L'assistente sociale si reca per il primo colloquio a casa dei signori C., dato che per la donna risulta molto difficile recarsi personalmente nella sede del servizio.

Illustra gli elementi da tenere in considerazione per affrontare questo caso individuando: la finalità dell'intervento, gli elementi importanti da chiarire per valutare la situazione e una ipotesi di intervento.

Parte II – Quesiti di carattere generale

Il candidato è tenuto a svolgere ALMENO 3 fra i quesiti di seguito proposti.

Rispondi in maniera chiara alle seguenti domande rispettando lo spazio predisposto:

- a. Quali sono i principali cambiamenti percettivi e cognitivi che si manifestano solitamente con l'ingresso nella terza età?

- b. Quali sono le caratteristiche del morbo di Parkinson?

- c. Cosa sono i "centri diurni" per anziani?

d. In cosa consiste la “assistenza domiciliare integrata”?

e. Quali conseguenze ha l'invecchiamento della popolazione sul Welfare di un paese come l'Italia?

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

Materia: psicologia generale e applicata

Tipologia C: individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio

Il candidato è tenuto a svolgere sia la parte I che la parte II.

Parte I – progettare un servizio

Il candidato ipotizzi la realizzazione di un NIDO AZIENDALE considerando i seguenti elementi dati:

- L'utenza di riferimento proviene da una grossa azienda che produce calze
- La politica aziendale sostiene le esigenze delle famiglie
- Nell'ultimo quinquennio i bambini che afferiscono al nido sono aumentati e attualmente sono 15 con meno di 12 mesi e 24 fra 12 e 36 mesi.
- I turni aziendali coprono un arco di tempo che va dalle 8,00 alle 18,00

Parte II – Quesiti di carattere generale

Il candidato è tenuto a svolgere ALMENO 3 fra i quesiti di seguito proposti.

Rispondi in maniera chiara alle seguenti domande rispettando lo spazio predisposto:

a. Come si manifesta l'intelligenza secondo Jean Piaget?

b. Quali funzioni assolve il gioco nella crescita del bambino?

c. Cosa si intende per 'pensiero reversibile' in Piaget?

d. Come si sviluppano le capacità percettive nel bambino nei primi 2 anni di vita?

e. Cosa si intende per 'permanenza dell'oggetto' nel bambino

f. Quale è la funzione dell'attaccamento secondo il pensiero di J. Bowlby?

g. Quali sono e che valenza hanno le fasi psicosessuali nel pensiero di S.Freud?

SIMULAZIONE TERZA PROVA di LINGUA E CULTURA INGLESE

Nome..... Cognome..... Classe 5H

What to do in the event of any symptom of hearing loss? Tell briefly in a few lines

____/____

The original definition says that a residential home is a home with social-work supervision for people who need more than just housing accommodation, such as the elderly, and also children in care or mentally handicapped adults. What do you personally know about a residential home?

____/____

Physical activity and exercise can help you stay healthy, energetic and independent as you get older. Which activities do you think they may mostly suit the elderly needs? Why?

____/____

SIMULAZIONE TERZA PROVA di DIRITTO e LEGISLAZIONE SOCIALE

Nome..... Cognome..... Classe 5H

1) Indica e spiega i requisiti essenziali della figura dell'imprenditore.

2) Spiega le diverse ipotesi d'invalidità del contratto e i diversi effetti che possono produrre.

3) La sussidiarietà orizzontale: spiega in che cosa consiste il principio della sussidiarietà orizzontale ed illustra come può trovare concreta applicazione.

Anno scolastico 2014-2015
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA

COGNOME E NOME.....CLASSE.....DATA.....

QUESITO N.1

Trova gli asintoti della funzione $y = \frac{2x^2 + 1 - 3x}{9 - x^2}$ e rappresentali graficamente

QUESITO N.2

Calcola estremi e flessi della funzione $y = x^3 - 3x + 1$

QUESITO N.3

Calcola l'area compresa tra il grafico della funzione $y = -\frac{1}{2}x^2 + x$ e l'asse x, nell'intervallo [0; 3].
Perché si annulla?

ALLEGATI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e in forma originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 3	4 - 5 - 6	7	8 - 9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà Terminologica e padronanza	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie

della lingua		errore.	te corretta			terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 6	7 - 8 - 9 - 10	11	12 - 13	14 - 15	16
Discussione e approfondimento critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE						

Data

IL PRESIDENTE _____

I COMMISSARI

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
 TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di Contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Identificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

Materia: Psicologia generale e applicata

Cognome: _____

Nome: _____

Classe: _____

		In decimi	3	4	5	6	6.5	7	8	9-10
		In quindicesimi	6-7	8	9	10	11	12	13	14-15
		Indicatori	Del tutto negativo	Grav. Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Più che buono	Ottimo
PARTE PRIMA: SAGGIO	Conoscenze Comprende i quesiti e sa orientarsi tra gli argomenti	Nulle o appena impostate	Nozioni isolate gravemente lacunose	Nozioni superficiali e lacunose	Limitate all'essenziale	Essenziali ma chiare	Discreta padronanza	Buona padronanza degli argomenti	Ampie, dettagliate, precise	
	Lessico Utilizza il lessico in modo appropriato, è corretto dal punto di vista orto-sintattico, linguistico e grammaticale.	Quasi assente, scorretto	Sporadico e/o scorretto	Corretto, con qualche imprecisione	Corretto	Appropriato	Preciso e appropriato	Ricco, preciso, appropriato	Estremamente ricco e appropriato	
	Analisi Approfondisce gli argomenti cogliendone tutti gli aspetti e facendo riferimento ai documenti proposti	Molto scarsa	Parziale	Semplice	Adeguate	Discreta	Ampia	Ampia e approfondita	Estremamente ampia e approfondita	
	Sintesi Sa contestualizzare gli argomenti e operare collegamenti all'intera disciplina. Sa rielaborare.	Incoerente e disorganico	Parziale	Nel complesso lineare	Lineare	Lineare, coerente	Coerente, completo	Organico e articolato	Estremamente organico e articolato	
PARTE SECONDA: QUESITI	Completezza e correttezza dei contenuti	Risponde a meno della metà dei quesiti minimi e/o con più errori di concetto	Risponde a meno della metà dei quesiti minimi ma in modo corretto	Risponde a parte dei quesiti minimi (più della metà) in modo corretto	risponde a tutti i quesiti minimi ma con alcune imprecisioni di concetto	Risponde a tutti i quesiti minimi in modo sommario ma corretto	Risponde a tutti i quesiti minimi in modo corretto	Risponde a tutti i quesiti minimi in modo analitico	Risponde a tutti i quesiti minimi con lessico appropriato	

TOTALE PUNTEGGIO IN DECIMI _____/10

TOTALE PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI _____/15

FIRMA DEL DOCENTE _____

In decimi		3	4	5	6	6.5	7	8	9	10	
In quindicesimi		6-7	8	9	10	11	12	13	14	15	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Delle dinamiche psicologiche Degli aspetti pratici e applicativi 	Nulle o appena impostate	Nozioni isolate e confuse, gravemente lacunose	Nozioni superficiali e lacunose	Limitate all'essenziale	Essenziali ma chiare	Discreta padronanza	Buona padronanza degli argomenti	Ampie, dettagliate, precise e approfondite	Estremamente ampie, dettagliate, precise e approfondite.	
			Competenze	Espressive	Correttezza grammaticale e sintattica	Gravi errori	Errori	Lievi errori	Corretta	Corretta e chiara	Corretta, chiara, pertinente
Uso del linguaggio specifico	Quasi assente, scorretto				Sporadico e/o scorretto	Corretto, con qualche imprecisione	Corretto	Appropriato	Preciso e appropriato	Ricco, preciso, appropriato	Estremamente ricco e appropriato
Logiche e Linguistiche	Aderenza alla traccia			Molto scarsa	Parziale	Semplice	Adeguate	Discreta	Ampia	Ampia e approfondita	Estremamente ampia e approfondita
	Coerenza e linearità nello svolgimento			Incoerente e disorganico	Parziale	Nel complesso lineare	Lineare	Lineare, coerente	Coerente, completo	Organico e articolato	Estremamente organico e articolato
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> Collegamento dei contenuti alle esperienze di ASL Individuazione degli Grado di conoscenza e completezza nello svolgimento dei quesiti (laddove previsti) 		Non adeguate	Improprie, imprecise, parziali	Essenziali	Più che sufficienti	Discrete	Buone, autonome	Articolate, sicure, rigorose, professionali	Articolate, sicure, rigorose, professionali e personali	
			Non adeguate	Improprie, imprecise, parziali	Essenziali	Più che sufficienti	Discrete	Buone, autonome	Articolate, sicure, rigorose, professionali	Articolate, sicure, rigorose, professionali e personali.	

TOTALE PUNTEGGIO IN DECIMI _____/10 TOTALE PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI _____/15 FIRMA DEL DOCENTE _____

In decimi		3	4	5	6	6.5	7	8	9-10
In quindicesimi		6-7	8	9	10	11	12	13	14-15
PARTE PRIMA: PRO GETTO	Correttezza grammaticale e proprietà lessicale	Non sa esprimersi con linguaggio corretto	commette numerosi errori grammaticali o lessicali	Si esprime con linguaggio corretto ma non tecnico	utilizza un lessico tecnico essenziale ma con alcuni errori	Si esprime con linguaggio tecnico semplice ma abbastanza corretto	Usa un linguaggio tecnico corretto	Usa un linguaggio tecnico corretto e appropriato	Usa un linguaggio tecnico molto corretto e appropriato
	pertinenza e correttezza dei contenuti del progetto	dimostra scarse cognizioni sull'argomento	inquadra il progetto in modo parziale	inquadra il progetto ma lo sviluppa in modo non del tutto corretto	inquadra il progetto ma lo sviluppa in modo superficiale	inquadra correttamente il progetto ma lo tratta in modo sommario	inquadra il progetto in modo corretto	inquadra il progetto in modo corretto e abbastanza analitico	inquadra il progetto in modo corretto, analitico e approfondito
	Completezza della stesura progettuale	Non conosce le fasi della progettazione	conosce in modo approssimativo le fasi della progettazione	Elenca e sviluppa solo alcune fasi della progettazione	Elenca e sviluppa le fasi essenziali della progettazione	Elenca tutte le fasi della progettazione ma le sviluppa in modo sommario	Elenca e sviluppa tutte le fasi della progettazione	Elenca e sviluppa tutte le fasi della progettazione in modo abbastanza analitico	Elenca e sviluppa tutte le fasi della progettazione in modo analitico e approfondito
PARTE SECONDA: QUESITI	Completezza e correttezza dei contenuti	Risponde a meno della metà dei quesiti minimi e/o con più errori di concetto	Risponde a meno della metà dei quesiti minimi ma in modo corretto	Risponde a parte dei quesiti minimi (più della metà) in modo corretto	risponde a tutti i quesiti minimi ma con alcune imprecisioni di concetto	Risponde a tutti i quesiti minimi in modo sommario ma corretto	Risponde a tutti i quesiti minimi in modo corretto	Risponde a tutti i quesiti minimi in modo analitico	Risponde a tutti i quesiti minimi con lessico appropriato

TOTALE PUNTEGGIO IN DECIMI _____/10

TOTALE PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI _____/15

FIRMA DEL DOCENTE _____

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Quesito n°3	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 3>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)						

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGI O AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>1) CONOSCENZA</p> <p>Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G.I Non conosce gli argomenti</p> <p>Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>2) COMPETENZE</p> <p>Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti</p>	
<p>3) CAPACITA'</p> <p>Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p>	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Tratta la</p>	

<p>logica e secondo i principi della disciplina.</p> <p>Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>		<p>13</p> <p>14-15</p>	<p>tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.</p> <p>Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato.</p> <p>Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p>	
--	--	------------------------	---	--

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Indicatori	Descrittori	1° quesito	2° quesito	3° quesito	totale
A) pertinenza risposta	Inadeguata	1	1	1	
	<u>Adeguata</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	
	Completa ed esauriente	3	3	3	
B) Conoscenza dei contenuti	Nulla/frammentaria	1	1	1	
	Scarsa/Parziale	2-3	2-3	2-3	
	Imprecisa	4	4	4	
	<u>Essenziale/Basilare</u>	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>5</u>	
	Precisa	6	6	6	
	Esauriente/Approfond.	7	7	7	
C) Terminologia specifica; organizzazione espositiva e correttezza formale	Scorretta/Impropria	1-2	1-2	1-2	
	<u>Con qualche imprecisione</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	
	corretta	4	4	4	
	Precisa e appropriata	5	5	5	
	Punteggio massimo	15/15	15/15	15/15	/3 =

Livello di sufficienza

Indicatori + Descrittori	Punti
Pertinenza adeguata	2
Conoscenza essenziale/basilare	5
Uso della terminologia specifica: con imprecisioni	3
Totale punti	10/15

Punteggio conseguito

/15

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
SCHEDE ANALITICHE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
a.s. 2014-2015

Responsabile Generale AsL- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

3 settimane di Alternanza in classe III nel settore dell'infanzia

3-4 settimane in classe IV nel settore della disabilità o delle difficoltà di vita adulta

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2012-1013

Visita ad asilo nido
Pedagogia della gioia

Per un totale di ore 12

a.s. 2013-1014

Incontro informativo SUI TUMORI	dott. Antonioli
progetto Yeah: tecniche di supporto agli ipovedenti	Marco Andreoli e Fabio Lotti
Gestione di una struttura per l'Infanzia	resp. De coop. Il Germoglio
lezioni di psicomotricità	dott.ssa Luisita Fattori

Per un totale di ore 14

a.s. 2014-1015

Progetto TRIO formazione sulla sicurezza	autoformazione
la violenza sulle donne: le radici dei diritti	convegno Polo Zanotto
uscita didattica a San Patignano	Esperti della Comunità
testimonianza con ex tossicodipendenti	Testimoni di AGARAS di Verona
incontro di approfondimento sulla salute mentale	dott.ssa Nosè e dipartimento di Salute mentale dell'Università di Verona
incontro sui rischi dello stress lavoro-correlato	dott. Offer
il curriculum	AGOS
job e orienta	Fiera
pronto soccorso	Croce Verde

Per un totale di ore 32